

PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

SEMINARIO PER STUDIOSI DI S. SCRITTURA [25-29 GENNAIO 2016]

Sedute seminariali del pomeriggio

Il libro della Sapienza: immortalità o resurrezione?

Prof. Luca MAZZINGHI

[lunedì 25 gennaio]

Testi principali da esaminare: Sap 1,11-15 e 2,21-24.

[cf. anche Sap 3,1-9; 16,24; 19,19-21].

È utile partecipare al seminario forniti di un testo greco di Sapienza personale [ci serviremo dell'edizione di J. Ziegler] e avendo letto in precedenza i testi indicati.

Alcune domande di fondo su questi testi:

Come il libro della Sapienza considera la morte? Cf. Sap 1,13: “Dio non ha creato la morte”. Di quale morte si parla? Qual è la morte che entrata nel mondo “per invidia del diavolo” (2,23)? Cf. anche Sap 3,2: “parve che morissero...”.

Quale sorte finale è pensata dall'autore del libro per i giusti e per gli empi? Cf. in particolare la sorte dei giusti descritta in 3,1-9 e per antitesi, in 1,14, l'introduzione del tema dell'Ade (cf. anche 17,14.21).

Qual è il ruolo del cosmo nell'escatologia della Sapienza? Cf. Sap 16,24 e 19,18-21: creazione nuova oppure creazione rinnovata? La “manna” cibo di “ambrosia” in 19,21.

E, più in particolare, è possibile trovare una risposta circa il fatto che la Sapienza pensi o non pensi a una resurrezione dai morti?

Una questione generale: quale escatologia abbiamo nel libro della Sapienza? Una escatologia di ispirazione biblica [Beauchamp, Puech, Gilbert], di stampo apocalittico, oppure influenzata dal mondo greco [Collins]?